

Anno XXXII  
Anno XXXIII

Gennaio-Dicembre 1947  
Gennaio-Dicembre 1948

BOLLETTINO DEL CIRCOLO  
NUMISMATICO NAPOLETANO



TIPOGRAFIA PORTOSALVO - VIA CANESTRARI, 5 - NAPOLI

Ricerca storica originale di Francesco di Rauso "Il Portale del Sud"

## Arturo Sambon

Il 19 dicembre, corrente anno, segna una data di grave lutto per la scienza numismatica: si è spenta la gran mente di Arturo Sambon, l'insigne nummologo, il fecondissimo scrittore.

E' difficile seguire il Sambon nella multiforme attività, oltrechè nel campo numismatico, in quello archeologico, storico, artistico, per le sue innumerevoli poderose pubblicazioni. Ma mi accingo volentieri a scrivere di lui, sia per la mia antica amicizia con l'illustre Maestro, sia per evitare che qualche biografo venga a dirci che il Sambon era francese, desumendolo dal cognome, mentre era napoletano, come dirò in seguito, nostro onore e vanto.

Così accadde per l'Arnaud, il valoroso glittico napoletano di cui ebbi a parlare anni or sono, nel "Bollettino" del nostro Circolo, a proposito della medaglia coniatà in onore dell'antica medichessa Tròtula.

Un illustre e dotto biografo, certo involontariamente, per mancanza di dati precisi sulla nascita dell'Arnaud, lo dice francese, nel mentre era figlio di questa nostra Partenope, come i suoi antenati.

Io conobbi il Sambon quando ero ancora giovanetto, e suo padre Giulio, valoroso numismatico e scrittore anch'egli, in Napoli verso il 1890.

Come a tutti è noto, la scienza numismatica contemporanea, italiana e straniera, ha avuto in Arturo Sambon il più grande studioso, il più profondo competente.

Arturo Sambon nacque a Portici di Napoli nel 1866, da Giulio, anch'egli napoletano, e da madre inglese, la Signora Laura Day.

L'avo Luigi era francese, ed in seguito ad eventi politici, venne in volontario esilio in Italia, e si rifugiò prima a Firenze e poi a Napoli, ove sposò una signorina abruzzese di cognome De Cesare, dalla quale ebbe Giulio.

Luigi Sambon fu insigne numismatico e scrittore, come il figlio Giulio.

Ricerca storica originale di Francesco di Rauso "Il Portale del Sud"



ARTURO SAMBON

Famiglia, dunque, di dotti numismatici, che contribuirono grandemente all'incremento di questa scienza.

Giulio fu anche Garibaldino, e seguì l'eroe dei due mondi in tutte le campagne, combattendo a Calatafimi, a Palermo, a Milazzo, ad Aspromonte, ove fu ferito, come il grande condottiero, poscia al Volturno, ove fu nuovamente ferito.

Fu anche uno di coloro che entrarono con Garibaldi in Napoli il 7 settembre 1860.

Arturo si laureò giovanissimo in Lettere, nell'Università di Napoli, dedicandosi specialmente allo studio dell'archeologia, sotto la guida dell'illustre archeologo Giulio De Petra, che fu il primo dei Presidenti del nostro Circolo Numismatico, ed allo studio della Paleografia, alla scuola di Nunzio Faraglia.

Attratto poi dallo studio della numismatica classica, medioevale e moderna, ben presto ne divenne il più grande cultore e conoscitore, specie delle monete dell'Italia Meridionale.

Il padre suo, che aveva formato, fin dal 1863, una ricca e pregevole raccolta delle più rare monete dell'Italia Meridionale, allo scopo precipuo di dare a gli studiosi un'opera completa, storico-scientifica sulle zecche napoletane e siciliane, opera di cui si sentiva gran bisogno, affidava l'incarico al figlio Arturo di compilarla.

Per poter raggiungere tale scopo era necessario ricercare, consultare e studiare documenti, come pergamene, bandi, ordini di coniazione, grida, collezioni di monete pubbliche e private, e tener presenti tutti gli studii e le ricerche precedentemente fatti da gli altri studiosi, come quelle dei Fusco, del Promis, del Lazari, ecc. A questo lavoro si dedicò con entusiasmo Arturo Sambon, scrutando, ricercando, ed investigando in quasi tutti gli archivii storici, come quelli di Marsiglia, di Milano, di Palermo, di Messina, e specialmente nell'Archivio di Stato di Napoli, ove con pazienti e laboriose ricerche, fra le pergamene e le carte della Vecchia e Nuova Zecca, quelle della Camera della Sommaria, dei Comuni, e delle Cedole Aragonesi, potette raccogliere un numero straordinario di notizie e documenti inediti, per la vera conoscenza di quella che fu la gloriosa storia della Zecca Napoletana.

Oggi non sarebbe più possibile di fare tali ricerche, perchè tutti i più importanti documenti del nostro Archivio di Stato, fra i quali moltissimi inesplorati, durante la recente guerra sono stati



### Ricerca storica originale di Francesco di Rauso "Il Portale del Sud"

dati alle fiamme, dalla criminale e barbara soldataglia tedesca, nella sua bestiale follia distruttrice, con il vano, stupido, e perfido proposito di distuggere, con i documenti della nostra antica civiltà, la nostra civiltà medesima.

Ritornando ad Arturo Sambon, a quanto innanzi ho detto, va aggiunta la minuziosa e profonda conoscenza che egli aveva della storia dei varii principati e ducati, che formavano l'Italia Meridionale, nell'alto ed oscuro medioevo.

Così nel 1889 pubblicò la sua monografia sulla moneta del Ducato Napoletano, la quale, per le sue accurate ricerche, e pel suo sagace, intuito storico-numismatico, meritò le lodi di tutti gli studiosi, e specie quelle dell'illustre storico Bartolomeo Capasso, il quale oltre a farla pubblicare nell' "Archivio Storico per le Province Napoletane", edito, come è noto, dalla Società di Storia Patria, volle che fosse inserita, tradotta in latino, nella sua grandiosa opera: "*Monumenta ad Neapolitani ducatus historiam pertinentia*".

Nella cennata dottissima monografia del Sambon è notevole il giusto criterio storico di classifica delle singole monete.

L'autore tratta di quelle del Ducato Napoletano, dal tempo in cui Costante II istituì la zecca napoletana, soffermandosi ad illustrare i "follari", di Stefano II, Sergio ed Attanasio, ed i rarissimi "denari", di argento dei dinasti bizantini, pubblicando ancora il raro "denaro", della rivolta napoletana contro Corrado II di Svevia.

A questa fece seguito una lunga serie di monografie, illustranti i varii periodi della monetazione napoletana, pubblicate nelle più importanti riviste numismatiche, italiane e straniere.

Nel 1908-1909, nella rivista: "Le Musée", da lui diretta, e fondata, unitamente a Cesare ed Ercole Canessa, pubblicava il dotto lavoro intitolato: "Recueil des monnaies de l'Italie Méridionale", che rifece poi ampliato e corretto nel 1919.

Tutte queste svariate monografie, ed altri lavori, dovevano servire per la compilazione dell'opera completa sulla storia della monetazione napoletana, intitolata: "Sulle monete delle provincie meridionali d'Italia dal VII al XIX secolo", la quale, data la sua importanza, doveva essere pubblicata dalla Società di Storia Patria; ma per alterne vicende non venne mai alla luce. Intanto nel 1916, ad incoraggiamento del Cagiati, il Sambon dava alle stampe un saggio di quest'opera, cioè solo la 1ª parte, in pochi esemplari, ove

sono descritte dalle monete normanne a quelle dei re aragonesi di Sicilia. Questo lavoro ha per gli studiosi di monete napoletane una importanza immensa, perchè è tale l'erudizione storico-numismatica che in esso è elaborata da farlo considerare come uno dei lavori più riusciti del Maestro.

Resta solo a noi il rammarico che tale lavoro non venne portato completamente a stampa, cioè fino al periodo borbonico incluso, come il Sambon sempre aveva promesso a noi del Circolo Numismatico Napoletano.

Ma l'opera e l'attività di questo grande studioso non si arresta alle classifiche ed alla illustrazione delle monete medioevali e moderne dell'Italia, e specie di quelle napoletane, che tanto gli furono a cuore, ma va oltre.

Egli resta anche un insigne Maestro nella numismatica classica, la greca e la romana.

Nel 1903 pubblicò a Parigi l'opera intitolata: " Monnaies antiques de l'Italie „. Quest'opera, riccamente illustrata, tratta delle monete dell'Etruria, del Sannio, della Campania, con osservazioni storico-critiche e toponomastiche.

Sono esaminate le opinioni controverse fra i vari numismatici e storici sulla dubbia situazione di quelle città italiote, le cui monete hanno le leggende; ΚΑΜΠΑΝΟΣ, ΥΡΙΑΝΟΣ (Hiria), ΦΙΣΤΑΛΙΣ (Fistalia), ΙΔΝΘΙ (Irnum) ecc.

Ha scritto sulle monete arcaiche della Magna Grecia, delle città di Sibari, Siris, Turio, Mos, e su gl'Incisori siracusani dei celebri decadrampi, rispettivamente nelle riviste numismatiche francesi, belghe ed italiane. Sulla rivista: " Le Musée „ anno V, pubblicò un lavoro stupendo: " Recueil général des monnaies antiques de la Sicile „.

Nel Bollettino del nostro Circolo Numismatico egli non ci ha privato mai della sua ambita collaborazione, con numerosi articoli di erudizione.

Inoltre egli ha scritto di argomenti archeologici, di usi, costumi e credenze di vari popoli antichi, collaborando in quasi tutte le riviste del genere, di Europa, lasciando a noi un patrimonio di cognizioni ricco di sapere, nel quale si nota la profondità dello studio.

Da quello che brevemente ho accennato sull'attività scientifica del Sambon, per quanto io sappia e ricordi di lui, si può comprendere

quale contributo abbia apportato alla numismatica italiana e straniera.

Egli non è stato un semplice studioso, ma un profondo indagatore della numismatica classica, della medioevale e della moderna, creando un metodo scientifico, con rigorose indagini.

Per merito suo la numismatica medioevale è assurta ad un degno posto fra le scienze consorelle.

Apprezzato da tutti gli studiosi italiani e stranieri, per la sua grande autorità in materia, è sempre citato in qualsiasi opera o catalogo numismatico.

Amico e collega dei più illustri storici e numismatici è stato socio onorario ed effettivo di numerose accademie italiane e straniere, come l'Istituto di Francia, la Società belga di numismatica, quella di Parigi, di Milano, di Londra, di Odessa, di Budapest, Socio corrispondente della Accademia di Napoli, già Accademia Reale, e della Pontaniana, insignito di varie onorificenze, fra le quali quella di Gran Cordone della Corona d'Italia, consegnatagli personalmente dal re Vittorio Emanuele III, e di quella del Cavaliato della Legion d'Onore, di Francia.

Esperto compilatore dei cataloghi di vendita delle più celebri raccolte numismatiche, come per citarne alcuni dei nostri, quello della Collezione Strozzi, della De Ciccio, della Caianello, ecc. le cui prefazioni sono così dense di erudizione, da potersi considerare vere e proprie monografie.

Nella preparazione al Catalogo di vendita della Collezione Colonna ci ha dato la chiave di molte sigle di maestri di zecca ed incisori napoletani.

In un altro catalogo di una collezione di monete antiche della Magna Grecia e della Sicilia (Paris 1907) fa una prefazione nella quale è mirabilmente riassunta la storia della monetazione della Magna Grecia e della Sicilia in tutti i suoi varii riflessi.

Scrisse anche su l'evoluzione della scultura, ed inaugurò a Parigi le esposizioni didattiche, sempre tanto apprezzate, fra le quali è uopo citare quella della "Sculpture Comparée", nella quale il genio italiano fu sempre in onore, anzi occupò sempre il primo posto.

Socio *ad honorem* del nostro sodalizio, come innanzi ho accennato, ne ha seguito sempre con grande simpatia il suo sviluppo



interessandosi ai lavori pubblicati nel Bollettino, congratolandosi con gli autori, od inviando loro lettere di incoraggiamento e consigli, e segnalando come gli articoli che aveva trovato più di rilievo.

Dalle affettuose lettere che spesso mi ha inviate si rileva che in lui non è venuta mai meno la passione per gli studi numismatici e l'affetto per la sua Napoli.

Non è da passare sotto silenzio la bella lettera inviata mi nel 19 dicembre 1941 da Parigi, pubblicata nel Bollettino di quello anno, a cura e col commento del chiarissimo consocio Prof. Carlo Baccari, quando per la indulgenza dei socii io venni nominato Presidente del Circolo Numismatico Napoletano.

Con quella lusinghiera lettera egli, dopo d'essersi congratulato con me, e di aver apprezzato il mio amore per il Circolo, ancora una volta esalta l'utilità, anzi la necessità dell'istituzione, a mantenere i contatti spirituali fra gli studiosi. Esalta poi il bene che può scaturire dagli studi numismatici, che sono il controllo preciso di glorie e di sbagli antichi, nel complesso delle attività umane, onde si rende possibile non solo la ricostruzione di antichi avvenimenti, ma ancora si hanno preziosi ammaestramenti per il presente.

Ma oltre la bellezza della mente egli aveva anche quella del cuore, essendo stato sommamente buono, affabile, gentile.

Aggiungo, infine, che il Sambon, alcuni anni fa, veniva nominato Presidente della Camera Internazionale degli Esperti d'arte, carica che dimostra in quale stima lo si aveva, dagli esperti d'arte di tutte le nazioni.

Egli è stato l'ultimo rappresentante di quella dotta schiera di studiosi napoletani, che facendo capo all'Avellino, all'Ardito, al Minervini, al Garrucci, allo Spinelli, al Tafuri, al Fiorelli, illuminarono col loro sapere la scienza numismatica del secolo scorso.

Dispiacevolmente alcune opere non le condusse a termine, ma è tale il numero delle dotte monografie ed articoli, che si fa perdonare il non completamento delle prime.

Alcuni lavori li scrisse in francese, perchè lingua internazionale.

Ingenno multiforme si intendeva anche di musica, e fece finanche varie composizioni, semplicemente a scopo di svago. Fu pure pregevole verseggiatore, e compose finanche un dramma in versi dal titolo: " Attila ..

Io non so se sia riuscito a rendere, sia pure imperfettamente



e con lacune questa complessa figura di scienziato; ben posso dire, però, di aver messo in opera ogni mio sforzo, per rendere alla memoria dell'amato Maestro ed amico, il mio tributo di lode e di rimpianto.

XII, 1947.

DR. LUIGI GILBERTI

### BIBLIOGRAFIA DI ARTURO SAMBON

1. *Monete del Ducato Napoletano*  
in Archivio Storico delle Province Napoletane - a. XIV, fasc. III  
1889. Incorporato (in latino) nell'opera del Capasso.  
Ristampato ancora in Rivista Ital. di Numismatica, di Milano 1899.
2. *Alcune monete inedite di Magna Grecia*  
in Riv. Ital. di Numismatica - a. II, fasc. II - 1889.
3. *Monnayage de Charle I d'Anjou dans l'Italie Méridionale*  
in Annuaire de la Société de Numismatique. Paris 1891.
4. *I « cavalli » di Ferdinando I d'Aragona re di Napoli*  
in Riv. Ital. di Numismatica - a. IV, fasc. III-1891, e Mémoires  
du Congrès Int. de Numismatique à Bruxelles. (C.<sup>o</sup> rendus).
5. *I « carlini » e la medaglia trionfale di Ferdinando I d'Aragona re  
di Napoli*  
in Riv. Ital. di Numism. a. IV, fasc. IV-1891.
6. *Il « tari » di Amalfi*  
in Riv. It. di Numism. a. IV, fasc. I-II, 1891.  
ed in Archivio Storico Napol., 1891.
7. *Monnaies de Charle VIII frappé en Italie*  
Société Française de Numismatique - Paris 1891 e Riv. It. di  
Num., Milano 1891.
8. *Les monnaies de Charle V dans l'Italie Meridionale*  
dans l'Annuaire de la Société Numismatique - Paris 1892.
9. *Il « coronato » di Ferdinando I d'Aragona in oro*  
Riv. Italiana di Numismatica - Milano 1892 pp. 354-55
10. *Di alcune monete inedite di Alfonso I e di Ferdinando I d'Aragona  
re di Napoli e di aue officine monetarie del napoletano finora sco-  
nosciute (LANCIANO)*  
in Riv. Ital. di Numism. a. V, fasc. III - Milano 1892

11. *La Réforme monétaire d'Arichis II Prince de Bénévent*  
Revue Numismatique - Paris 1892.
12. *Incisori dei conii della moneta napoletana*  
in Riv. It. di Numism. a. VI, fasc. I - Milano 1893.
13. *Les deniers siciliens de billon pendant le XII et le XIII siècle*  
in Annuaire de la Société Française de Numismatique - Paris 1893
14. *Recensione alla manografia di Francesco di Palma « Moneta inedita di Campobasso »*  
Archivio Stor. Napol. Vol. XIX, fasc. II, p. 198, a. 1893.
15. *Statere d'oro di Posidonia*  
in Archiv. Stor. per le Province Napol. a. XVIII, fasc. II, 1893.  
ed in Riv. It. di Numism. a. VI, 1893.
16. *Tre monete inedite di Carlo III di Durazzo*  
in Archiv. Stor. per le Prov. Napoletane - a. XVIII, fasc. II, 1893.  
riprodotto in Riv. It. di Num. di Milano, 1893.
17. *Monete d'oro coniate da Carlo I d'Angiò a Tunisi*  
in Riv. Ital. di Numism. a. VI fasc. III - Milano 1896. Traduit par  
M. P. Bordeaux dans Annuaire de la société de Numismatique  
Paris 1895.
18. *Monnaies inédites de l'Italie Méridionale de la Collection Jules Sambon*  
(Denier de Louis II Emp. et Adelchis Prince de Bénévent; denier de  
Guaimar Prince de Salerne; les Tarins d'Amalfi; La Réforme du  
billon napolitain par Charle II d'Anjou; Ducat napolitain de Fer-  
dinand le Catholique)  
Bulletin de Numismatique - Paris 1897.
19. *Recensione all' Opera: De La Tour Henry, Jean de Candida, medail-  
leur, sculpteur, diplomate historien*  
Archiv. Stor. per le Prov. Napolet. - Napoli 1896, a. XXI.
20. *Telons de la Maison d'Anjou*  
Extrait de la Gazette Numismatique - Tome I, Paris 1897.
21. *Les monnaies d'argent frappés en 1460 par ordre du Duc d'Anjou  
et du Prince de Tarante dans le Royaume de Naples, et le monnaiage  
frauduleux de Ferdinand I d'Aragone*  
Gazette Numism. Française - Paris 1897.
22. *Les « gillats » de couronnement de Jeanne d'Anjou et de Louis de  
Tarante et les émissions postumes des « gillats » de Robert d'Anjou*  
Extr. de la Gazette Numismatique Française - Tome I, Paris 1897.
23. *Monnaies italiennes inédites ou incertaines (Rois lombards-tarins d'A-  
malfi; monnaies d'or de Conrad II)*  
dans la Revue Numismatique - Paris 1898.

24. *Numismatique des normands de Sicile*  
Extr. de la Gazette Numism. - Paris 1898.
25. *Il « tari » battuto ad Amalfi verso il 1088.*  
Revue Numismatique. - Paris 1898.
26. *Les « deniers Rouennais » du Conte d' Aversa près de Naples aux XI et XII siècles.*  
Gazette Numismatique Paris 1899.
27. *Un « denier tournois » frappé à Tocco (Abruzzes) au nom de Ladislav de Duruz*  
Revue Numismatique, Quatrième Serie Tome III Paris 1899, (comunicazioni).
28. *Un « cavallo » inédit de Charle VIII, roi de France pour Chieti.*  
Revue Numismatique Paris 1899 p. XV.
29. *Catalogo della Collection Luigi dell'Erba. Monnaies grecques, romaines, et du Moy n-âge.*  
(In collaborazione con Canessa) - Paris 1900
30. *Monete napoletane inedite e di una nuova officina monetaria (Isernia)*  
Riv. It. di Numism. - Milano 1901.
31. *La cronologia delle monete di Neapolis*  
Riv. Ital. di Numism.: Milano 1902.
32. *Le sou d'or italique et le sou de compte de douze deniers*  
Revue Numismatique Française - Paris 1902.
33. *Catalogue de la collection Maddalena; Monnaies Grecques et Romaines*  
(In collaboraz. con Canessa) (con prefaz. di A. Sambon) - Paris 1903.
34. *Brevi osservazioni su alcune monete di Cuma*  
Bollettino di Numism. e di Arte della Medaglia Milano 1903.
35. *Monnaies antiques de l'Italie.*  
in Le Musée Paris 1903.
36. *Les fresques de Boscoreate décrites.*  
In 4° grande (con 24 fig. nel testo e 10 pag. a colori) Paris et, Naples 1903.
37. *Le vicende politiche di Neapolis durante il V ed il IV. sec. a. C.*  
Studii di numismatica campana - Memoria presentata all'Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti-Napoli tip. Tessitore 1904.
38. *Catalogo de la collection Mathey (con prefaz. del Sambon).*  
«Le Musée». - Paris 1905.
39. *Catalogo de la collection Kibaltchitel (con prefaz. di A. Sambon)*  
*Camées et pierres gravées*  
In collaboraz. con Canessa - Paris 1905.

**Ricerca storica originale di Francesco di Rauso "Il Portale del Sud"**

40. *Sur la classification des intailles italiotes avec le secur de la numismatique*  
« Corolla Numismatica » - Oxford 1906.
41. *Monnaies antiques de l'Italie*  
(Etrurie Ombrie - Picenum Latium - Samnium Campanie)  
Un volume in 4° Paris 1906.
42. *L'atelier monétaire de Syracuse du VI au VIII s. de notre ère*  
« Le Musée » Paris 1906.
43. *Trésor d'Orfèvrerie et d'Argenterie trouvé à Chypre (Partie Numismatique)*  
« Le Musée » - Paris 1906.
44. *Les déniers romains*  
Annuaire de Numismatique - Paris 1906.
45. *Notes sur l'Istoire pe l'Art en Campanie d'Après les monnaies*  
Revue Numismatique - Paris 1907.
46. *Collection Martinetti; Monnaies italiennes des moyen age*  
(Con prefazione di A. Sambon Rome 1907.
47. *L'aes grave italico*  
Riv. Ital. di Numismatica - Milano 1907.
48. *Collection Martinetti Norvegna; Monnaies greques et romaines*  
(Con prefazione di A. Sambon) - Rome 1907.
49. *Catalogue d'une Collection de Monnaies antiques de la Grande Grèce et Sicile*  
Con una prefazione del Nostro nella quale è mirabilmente riassunta la storia della monetazione della Magna Grecia e della Sicilia in tutti i suoi riflessi. Paris 1907.
50. *Un vase de style ionien au musée de Munich*  
Paris 1908.
51. *Catalogo della collezione Strozzi*  
Monete greche e romane (con prefaz. di A. Sambon) Roma 1907.
52. *Ex-voto arcadien*  
« Le Musée » Paris 1908.
53. *Recueil général des monnaies antiques de la Sicile*  
(Abacaenum Aetna Agrigente)  
« Le Musée » Vol. V. Paris 1908.
54. *Les maques du théâtre populaire italiote et latin*  
« Le Musée » Vol. V. - Paris 1908.
55. *Catalogo della collection Colonna*  
*Monnaies Italiennes du Moyen-Age et des temps Modernes* (Prefaz. di A. Sambon) Naples 1909.



56. *Les grands musées; Le musée de Naples*  
« Le Musée » Vol. V. Paris 1909.
57. *Monetazione di Ruggiero II re di Sicilia (1130-1154).*  
Riv. It. di Numism. Milano 1911, f. 4°.
58. *Gillat d'inféudation de Robert d'Anjou, frappé a Prato.*  
Revue Numismatique Paris 1912.
59. *Per una rettifica circa l'interpretazione di una frazione di « follaro »  
attribuita a Ruggiero II ed Aufuso*  
Supplem. all'Opera del Cagiati a. II, n. 11, 12 Napoli 1912.
60. *La monetazione napoletana di Roberto d'Angiò (1303-1343)*  
Riv. Ital. di Numism. anno XXV Milano 1912.
61. *Monnayage d'Artale d'Alagone à Catane (1677).*  
Revue Numismatique - Paris 1913.
62. *I « tornesi » falsi di Ferdinando I d'Aragona coniate a Napoli, Barletta,  
Gaeta, Cosenza, Lecce, Capua ed Isernia.*  
« Supplem. all'Opera » del Cagiati a. III nn. 5, 6, 7 Napoli 1913.
63. *La « ramesina » pugliese*  
Supplem. all'« Opera » del Cagiati, a III nn. 11, 12 Napoli 1913.
64. *Catalogo di medaglie e placchette del Rinascimento (vend. Hirsch)*  
Monaco di Baviera 1914 (cou prefaz. di A. Sambon).
65. *Le monete di Renato d'Angiò coniate nel Reame di Napoli*  
Suppl. all'Opera del Cagiati - a. IV n. 1 Napoli 1914.
66. *Poli (clete ?), orfèvre et graveur de médailles à Agrigente (412-406 a. C.)*  
Revue Numismatique Paris 1914.
67. *Sigillo del Comune di Bettona (Umbria).*  
« Rassegna Numism. » di Furio Lenzi Roma 1914.
68. *Métaponte sous le joug des Lucaniens.*  
Revue Numismatique Paris 1915.
69. *Didramma del 466 a. C. in onore dell'Acheloo per la bonifica del-  
l'agro metapontino*  
Rassegna Numismatica Roma 1915.
70. *L'Art monétaire en Grande-Grèce et en Sicile*  
Revue Numismatique - Paris 1916.
71. *Incisori Siracusani*  
Riv. It. di Numism. Milano 1916.
72. *Eumeno incisore siculo della zecca di Siracusa (circa il 415-405 a. C.)*  
Bollett. del Circ. Numism. Napolet. Napoli 1917.
73. *Attila.*  
Dramma in versi Trouville 1917.

**Ricerca storica originale di Francesco di Rauso "Il Portale del Sud"**

74. *Les monnaies de Morgantiné*  
Revue Numism. Paris 1917-18.
75. *Recueil des monnaies de l'Italie Méridionale depuis le VII siècle jusque au XIX.* In *Reverè d'Art. e d'Archeologie: « Le Musée ».*  
Paris 1908-1909 - Ampliata e corretta nel 1919.
76. *Recueil des monnaies médiévales du Sud de l'Italie avant la domination des Normands.*  
(Bénévent Capoue Salerne - Naples Sorrento Amalfi - Gaète)  
Le Musée Paris 1920.
77. *La monetazione del re Ruggiero*  
Rivist. Ital. di Numismat. - Milano 1920.
78. *La monetazione degli indigeni Lucani nel VI sec. a. C.*  
Bollett. del Circ. Num. Napol. Napoli 1921 f. II.
79. *Le monete dei Mel.... e dei Velecani o Volceiani nel III s. a. C.*  
Bollett. del Circ. Num. Napol. Napoli 1921 f. III.
80. *Monete dei Drengol conti di Aversa e principi di Capua*  
Miscell. Numismatica Napoli 1921, a. II.
81. *Monete salernitane col titolo «Duca d'Italia», e monete della insurrezione pugliese.*  
Miscellan. Numism. a. II. n. 2 Napoli 1921
82. *Di alcune monete inedite di Metaponto e del culto di Ercole in quella città.*  
Miscell. Numism. a. II. n. 3, 4 Napoli 1921.
83. *La monetazione di rame di Carlo II.*  
*Un pezzo inedito da 3 toruesi.*  
Miscell. Numism. a. II. n. 7, 8 - Napoli 1921.
84. *Altarelli di ceramica con le armi del Duca di Calabria*  
Riv. Critica di Cultura Calabrese a. I. 1921.
85. *Loikista tarantino ed il misticismo ultramontano dei culti italici nel V s. a. C.*  
Bollett. d. Circ. Num. Nap. Napoli 1923, fasc. I-II.
86. *Monnaies grecques antiques*  
Paris 1923.
87. *Le monnayage napolitain de Philippe II roi d'Espagne.*  
Boll. d. Circ. Numism. Napoli Napoli 1924 fas. I-II.
88. *Catalogue des monnaies de la Grande Grèce et de la Sicile.*  
(Prefation de A. Sambon) Hôtel Drouot juin 1927, Paris.
89. *Aperçu général de l'évolution de la sculpture depuis l'antiquité jusqu'à la fin du XVI siècle.* Paris 1931.

90. *Indizii numismatici del fervore artistico dei dinasti medioevali dell'Italia Meridionale*  
Bollett. del Circ. Num. Nap. a. 1934 n. 1
91. *Monete delle prime leghe italiche contro gli arabi d'Africa e di Sicilia (zecche di Bari? Benevento? Melfi? - Capua e Salerno)*  
Bollett. del Circ. Num. Nap. a. 1934 n. 2
92. *La medaglia napoletana di Cristoforo Geremia del 1456 rappresentante probabilmente Alfonso I e Lucrezia d'Alagno.*  
Bollett. del Circ. Num. Nap. a. 1936.
93. *I follari anonimi a tipo religioso e l'arte del bronzo a Bari nei secoli IX e X.*  
Bollett. del Circ. Num. Nap. a. 1937.
94. *L'Art animalier à travers les âges*  
Paris.
95. *Les Bassano*  
Paris.
96. *Le Majnusco*  
Paris..
97. *Le « Destin » de Luca Cambiaso et le Guercino*  
Paris...
98. *Catalogo della collezione del Pezzo di Cajanello Monete greche, romane e delle Due Sicilie*  
(con prefaz. di A. Sambon) - Napoli ..

**N.B.** - Oltre questa centuria di pubblicazioni del Sambon, che m'è riuscito di registrare, vi sono numerosi altri suoi scritti, specialmente quelli diffusi nelle Riviste italiane, francesi belghe, olandesi ed inglesi.

L. G.

99. *Le monete repubblicane del 1799 e la Riforma mon. del 1804.*  
Arch. Stor. p. I. Prov. Nap. 1898 fasc. I. p. 262.